

La Margherita: “Il nuovo siamo noi”

Pubblicato: Martedì 21 Febbraio 2006

Riceviamo e pubblichiamo

E'

strano, ma nel leggere i resoconti della conferenza stampa leghista di sabato ho avuto la sensazione che il tempo tornasse indietro.

Tornasse

a quella campagna elettorale del 1993, dove l'allora Lega Lombarda, giovane e acerba forza politica, si presentava come nuova alternativa ad una classe politica falcidiata (in alcuni casi ingiustamente) nelle Procure della Repubblica italiana.

L'amministrazione bustocca in quel momento era un riferimento politico per l'intera Lombardia attraverso i grandi progetti che la stavano attraversando: un nuovo PRG, il collegamento con Malpensa (area nord), la nuova zona industriale in costruzione, il progetto del palazzetto dello sport intercomunale e il consorzio ACCAM con il suo nuovo impianto. E infatti la campagna elettorale si mosse su queste grandi linee politiche e di governo che però trovarono i vecchi partiti in grandissima difficoltà d'immagine, e pur proponendo personaggi di indiscusse capacità e qualità trovarono il rigetto dei cittadini, che in massa si buttarono nelle braccia della novità politica leghista.

Sono

passate ben tre legislature, la Lega nel frattempo ha perso consensi e nell'ultima legislatura ha dovuto garantire la propria permanenza al governo della città attraverso un accordo con in centrodestra Berlusconi, deciso ovviamente ad Arcore, senza che la truppa bustocca dei partiti di centrodestra potesse minimamente interferire.

Oggi

la Lega e il centrodestra tentano l'ultimo disperato approccio con la città. E devono però tornare a misurarsi con i problemi che guarda caso loro stessi non hanno mai risolto.

Villa

Calcaterra con un tentativo della giunta leghista Tosi fallito miseramente.

L'area

delle nord voluta dalla Prima Repubblica è da **tredici anni** (l'intero periodo di governo leghista) un'eterna incompiuta.

Il

centro logistico intermodale è presente fin dall'ultima revisione (1996) del PRG che la Lega ha votato senza dare alcuna indicazione rispetto al piano ormai datato 1975.

E

che dire delle ultime vicende?

Visto

il naufragio di tutta la maggioranza – Lega in testa con un Sindaco sfuggito al potere dei suoi colonnelli!!!! – e il fallimento amministrativo e di governo della città il centrodestra tenta un'operazione di rilancio pensando che la città dimentichi con l'idea di un **nuovo ospedale**.

Lasciamo

perdere la verifica, inesistente, sull'opportunità di questa scelta. Come sempre anche in questa proposta arriviamo, come città, ultimi degli ultimi dopo che Varese (concretamente), Gallarate e Legnano hanno già avanzato le loro proposte. Il tutto pensando di utilizzare il prestigio di Busto, ormai **totalmente cancellato** con tredici anni di governo leghista, presso i palazzi regionali dove altri uomini di città vicine a noi hanno messo gli uomini che contano.

Cari

amici del centrodestra, il gioco è ormai finito. La città ha deciso di coprire il tavolo della vostra *roulette*.

Una

roulette di cose sempre dette e mai fatte, di promesse solo sulla carta, di incapacità di essere leader del territorio.

La

città non crede più a promesse illusorie e prive di fondamento e questa volta deciderà di cambiare.

Per

questo cambiamento noi siamo pronti.

Il

messaggio è chiaro. Una città nuova (piano di governo del territorio) progetti nuovi (governo ambientale) e attenzione ai problemi (persona).

Nei

prossimi mesi la Margherita, insieme agli amici del centrosinistra, presenterà un **“Nuovo progetto per una nuova Busto”**.

La

Margherita in questo progetto sarà in prima fila e esprimerà il meglio dei suoi dirigenti per far capire alla città che **L'ALTERNATIVA E' UNA COSA CONCRETA**.

Governo,

questo vuole la città. La Margherita, l'Ulivo e tutto il centrosinistra sono pronti a raccogliere la sfida.

La

resistenza al cambiamento deriva dalla non conoscenza del futuro.

Le

ragioni del cambiamento si radicano nella conoscenza del passato.

Per

arrivare al nuovo occorre cambiare.

Noi

siamo il nuovo !

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

